

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la giornalista belga **Vanja Luksic**.

Nicola Brunialti

Un nome che non è il mio
Sperling & Kupfer, 400 pagine,
16,90 euro

●●●●●
“Un giorno Levi chiese a David: ‘Chi è stato a cominciare la guerra?’. ‘Gli ebrei e i ciclisti’, rispose David. ‘E che c’entrano i ciclisti?’, domandò allora Levi. ‘E che c’entrano gli ebrei?’, rispose David”. Così comincia e finisce *Un nome che non è il mio* di Nicola Brunialti, con l’umorismo che aiuta a sopravvivere alle peggiori sofferenze. Come quelle del piccolo Janusz, nel ghetto di Varsavia, durante la shoah. Sarà salvato, come tanti bambini ebrei, da Irena Sendler, “la Schindler polacca”. Però dovrà cambiare nome, cognome, famiglia e paese. Diventa un viennese, Rudolf Steiner. Ha 87 anni quando scopre che suo nipote Marcus ha imbrattato i muri della scuola con una svastica e la scritta “puttana ebrea” accanto al nome di una compagna di classe. Non ha mai raccontato niente della sua infanzia ai suoi per risparmiargli un dolore disumano. Ma non può più tacere. Decide di andare in Polonia con Marcus. Là rivive tanti momenti tremendi. Ma scopre anche di avere un rapporto d’amore e un’intesa profonda con il nipote liberato dalla sua ignoranza adolescenziale. L’empatia dell’autore per i suoi personaggi e la sua conoscenza della tragedia che racconta sono così profonde che sembra di leggere un’autobiografia straordinariamente toccante. Soprattutto in questo momento.

Stati Uniti

Cormac McCarthy al bivio

Lo scrittore statunitense pubblicherà due romanzi i cui protagonisti sono due fratelli tormentati dalla figura paterna

Sedici anni dopo *La strada*, lo scrittore statunitense Cormac McCarthy tornerà in libreria con due nuovi romanzi che saranno pubblicati a un mese di distanza l’uno dall’altro. Il primo, *The passenger* (uscita prevista: 25 ottobre 2022), si apre con Bobby, un sommozzatore, al lavoro nel golfo del Messico, nel 1980. Esplorando il relitto di un jet che si è inabissato in mare, Bobby scopre che la scatola nera, la valigia del pilota e quella di un passeggero sono sparite. In quello che si presenta come un thriller, Bobby sarà risucchiato dal mistero che avvolge il disastro



aereo. Con *Stella maris* (uscita prevista il 22 novembre), per la prima volta McCarthy si cimenta con un personaggio femminile, la sorella di Bobby, Alicia, prodigo della matematica il cui intelletto mette a disagio le persone e le cui allucinazioni prendono la forma di

veri e propri personaggi, ciascuno con una sua voce distinta. I romanzi sono collegati dalle figure dei due fratelli, tormentati dall’eredità del padre, un fisico che contribuì allo sviluppo della bomba atomica statunitense.

The Guardian

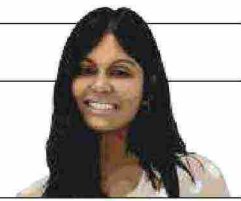
Il libro Nadeesha Uyangoda**Traslochi insoliti****Alessandra Sarchi**

Via da qui
Minimum fax, 140 pagine,
16 euro

Questa raccolta di racconti parla di traslochi insoliti: da una lingua, da un luogo, da un corpo. Alessandra Sarchi, traduttrice e scrittrice, inquadra le esistenze delle sue creature cristallizzandole nel momento esatto in cui mutano, senza raccontare ciò che precede o che segue. Ci sono gli organi di Evelyn che devono essere espianati e donati, anche se la sua

fidanzata non ha voce in capitolo nella decisione; Ines che dopo il divorzio vuole tornare negli spazi affettivi, dialettali e geografici della sua infanzia emiliana; una coppia che entra in clandestinità e vive abusivamente nel sottotetto di un palazzo bolognese; Annamaria che a Los Angeles deve fare i conti con la cattiva traduzione del suo matrimonio e del suo inglese; Marta che riflette sul passaggio alla vita adulta con tutto il suo carico di responsabilità. L’autrice

raccoglie con cura i frammenti delle vite sempre di passaggio di una generazione che non abita più un solo luogo, in una continua precarietà economica e sentimentale. Con una straordinaria capacità di sintesi, Sarchi condensa in poche pagine il tumulto, il fallimento e anche il fermento del cambiamento. La solitudine dei suoi personaggi rispecchia la nostra, che viviamo sradicati e trapiantati qua e là, circondati da persone ma abbandonati. ♦



I consigli della redazione

Natalia García Freire
Questo mondo non ci appartiene
Sur

Deborah Levy
L'uomo che aveva visto tutto
NN editore

Carlo Greppi
Il buon tedesco
Laterza

Il romanzo

Tenebra brillante

Yasmina Reza

Serge
Adelphi, 186 pagine, 19 euro

●●●●●●●●
Il suo virtuosismo è così grande che può permettersi di fare qualsiasi cosa. Anche provocare un violento litigio tra un fratello e una sorella ai piedi di un vagone piombato a Birkenau, senza che ci sia una buona ragione. Yasmina Reza è così, osa perfino scatenare la risata nervosa di un'insegnante di storia e geografia nel bel mezzo di un campo di sterminio, o mescolare un incubo in cucina con una tragedia universale. Questa stella della letteratura, conosciuta soprattutto per il suo dramma *Il dio del massacro* (Adelphi 2011), continua a eseguire la sua danza acrobatica e leggera sull'orlo dell'abisso. Con lei è vietato piangere o usare un tono grave. La morte di un padre e di una madre si trasforma in una scena comica feroce e divertente. Gli operatori turistici che guidano i visitatori nei campi di concentramento le ispirano battute da teatro dell'assurdo. Il protagonista di questo romanzo si chiama Jean, ed è il portavoce dei tre fratelli di cui si raccontano la cocciutaggine e i dissapori. Serge è il fratello maggiore e dà il titolo al libro. In mezzo ai due c'è Anne, alias Nana, sposata con Ramos. La solidità della loro coppia è un'eccezione, perché gli altri due fratelli hanno vite amorose disastrose. Tutti e tre hanno figli che crescono



FIGURE ALLIANCE/ALAMY

Yasmina Reza

mentre i loro nomi di origini viennesi sono colpiti dalla malattia. I Popper, ebrei non praticanti della classe media, si amano tanto quanto bisticciano. La zizzania è uno degli elementi che li unisce. Serge non perde mai l'occasione di seminarla. Esasperante e doloroso allo stesso tempo, corre dietro ai soldi e si nutre di ansiolitici, ma soprattutto rovina tutto ciò che incontra sul suo cammino. È scaricato dall'ennesima donna con cui ha vissuto e che ha tradito. Non capisce la figlia adolescente. Disprezza il marito di sua sorella. Riesce a litigare perfino con il suo devoto fratello Jean. Eppure, nonostante il peso della sfortuna che hanno ereditato e la loro incapacità di essere felici, "saremo sempre i tre bambini Popper". Questo è ciò che pensa Jean alla fine di un romanzo tenebroso e brillante allo stesso tempo. Questo è il valore del libro di Yasmina Reza.
Jérôme Garcin, L'Obs

Andrei Makine
L'amico armeno

La nave di Teseo, 176 pagine, 18 euro

●●●●●●●●
Molte volte nella sua vita Andrei Makine deve essersi sentito diviso tra un qui e un altrove. Nato in Unione Sovietica nel 1957, rifugiato in Francia all'età di trent'anni, lo scrittore si è stabilito a Parigi e ha adottato la lingua francese. In *L'amico armeno* organizza un gioco di sguardi ed emozioni tra luoghi e tempi lontani. Il risultato è un testo classico nella sua costruzione, ma pieno di uno strano fascino. L'atmosfera del romanzo contribuisce a questo spaesamento, spingendo immediatamente il lettore in un luogo lontano, in un passato mezzo reale e mezzo sognato che il giovane protagonista scopre per caso. Ospite di un orfanotrofio, fa amicizia con Vardan, un suo coetaneo di una famiglia armena in esilio. La storia di questi armeni perseguitati finisce per invadere la sua vita. Tanto che il "progetto messianico dell'uomo nuovo" sovietico s'infrange sull'esito tragico di questa "parentesi fugace". Il libro si snoda con grazia tra un presente brutale e le ceneri di un passato devastato dal genocidio armeno tra il 1915 e il 1923. Mentre i due adolescenti scavano un pozzo per portare alla luce un ipotetico tesoro, tornano a galla anche i segreti della storia sovietica. La morale non è sorprendente, ma è suggerita con delicatezza e vera poesia: "Le nostre vite stavano sempre scivolando verso il bordo dell'abisso", nota il narratore. Eppure, non importa quanti modi siano usati per cancellarle e distruggere i ricordi, "niente sparirà".
Raphaëlle Rérolle, Le Monde

Federico Falco
Le pianure

Sur, 240 pagine, 17 euro

●●●●●●●●
"Perché c'innamoriamo di qualcuno? Quali sono le chiavi nascoste, quelle zone segrete e inaccessibili a noi stessi, i recettori che si accendono?" *Le pianure* dell'argentino Federico Falco è un romanzo di bellezza sottile e potente. I ricordi di Ciro - l'amore perduto di Federico, protagonista che ha lo stesso nome dell'autore - lo assalgono all'improvviso, a volte cogliendolo alla sprovvista: sono lampi che piombano su di lui in mezzo alla solitudine, mentre cerca di sviscerare le ragioni della separazione e si chiede cosa ne sarà di lui. In questo viaggio doloroso, mentre coltiva l'orto di una casa di campagna nel paese di Zapiola - la storia comincia in estate e culmina in primavera -, il protagonista ripercorre la propria storia e quella della sua famiglia. A volte gli sembra di capire tutto quello che è successo, ma gli fa ancora male fisicamente: qualcosa si spezza o si secca, come nell'orto a cui ha deciso di dedicarsi, in cui la natura sembra ricordargli che la vita impone i propri cicli. Altre volte ciò che lo assale sono ricordi felici, che lo trasportano in un altro tempo: con Ciro sono anche cresciuti insieme, si sono tenuti compagnia. Cosa ne sarà delle loro vite, torneranno a com'erano prima, come se non si fossero mai incrociati? Il protagonista non lo sa. Intorno a lui crescono verdure e piante, anche se a volte la maturazione si ferma o ristagna, o è attaccata da parassiti, formiche, insetti. È il giardino che ha creato per tornare da qualche parte, anche se a volte non sembra avere un posto in cui tornare.
Verónica Abdala, Clarín

Cultura

Libri

Annie Ernaux

Guarda le luci, amore mio

L'orma, 112 pagine, 13 euro



Annie Ernaux riesce a essere sempre accattivante. Stavolta la seguiamo in un supermercato gigante, mentre si aggira vivace e stanca tra mucchi di merce, ma anche sensibile agli esseri umani che soffrono le conseguenze di questo commercio sleale. Tutti abbiamo fatto le esperienze che la scrittrice registra nel suo diario. Eppure è come se inciampassimo per la prima volta in questi oggetti quotidiani dell'economia globalizzata che siamo costretti a consumare. Ernaux parla per tutti noi: "Ho sentito l'eccitazione segreta di trovarmi nel cuore dell'ipermodernità, di cui questo luogo mi sembrava un emblema affascinante". Chiunque abbia vissuto negli anni settanta sa, come Ernaux, che questi grandi magazzini sono peggiorati. Tutto è cambiato. *Guarda le luci,*

amore mio è più di una testimonianza sulla "comunità di desideri" che abita un supermercato; è anche una riflessione sulla folla, le classi sociali, i volti delle persone, i luoghi di controllo, la stanchezza dell'abbondanza e dell'eccesso del consumismo. **Guylaine Massoutre, Le Devoir**

Elizabeth Brundage

Punto di fuga

Bollati Boringhieri, 368 pagine, 18 euro



L'acclamato fotografo Rye Adler, uno dei personaggi centrali di *Punto di fuga*, è stato salutato come "l'occhio di una generazione". Julian Ladd è ossessionato da Rye Adler da quando i due si sono incontrati decenni prima durante il Brodsky workshop di Filadelfia, tra addetti ai lavori. Intimorito dalla genialità di Rye, Julian ha abbandonato la fotografia e ha avuto una fortunata carriera nella pubblicità. Ma ancora rabbrivisce al ricordo del

verdetto di Rye sui suoi sforzi di studente: "Il tuo lavoro non ha anima". Per Julian, quella frase è suonata come una "condanna a morte". Anni dopo, Rye si sente estraneo alla sua stessa vita, alle persone ricche e famose che ora fotografa, alla moglie che tiene a distanza. Forse ha perso la sua empatia, pensa. Finché Magda Pasternak, altra veterana del workshop, contatta Rye e lo prega di aiutarla a trovare il figlio scappato di casa. Rye si precipita a Manhattan e si ritrova a visitare un mondo sotterraneo di droga e violenza. *Punto di fuga* si sviluppa in sezioni che si muovono avanti e indietro nel tempo, e sappiamo dal primo capitolo che Rye è sparito. Si è suicidato? È stato ucciso, per caso o di proposito? E cosa ne è stato del giovane scomparso cresciuto da Magda e dall'uomo che ha sposato, Julian Ladd? Un thriller letterario emotivamente potente.

Tom Nolan, The Wall Street Journal

Moda



Vanessa Seward

Le guide de la gentlewoman

J.C. Lattes

Consigli e aneddoti per un'eleganza sofisticata, disinvolta e senza tempo. Vanessa Seward è una stilista francese, nata in Argentina e cresciuta a Londra. Ha lavorato per Chanel e Yves Saint Laurent prima di creare il proprio marchio.

Sofi Thanhauser

Worn

Allen Lane

"Quasi non c'è aspetto dell'esperienza umana che la storia degli abiti non tocchi", scrive l'artista britannica Sofi Thanhauser in questo viaggio nella moda seguendo la storia di cinque fili: lino, cotone, seta, rayon e lana.

Richard Thompson Ford

Dress codes

Simon & Schuster

Storia "profondamente istruttiva e divertente" (The New York Times Book Review) delle leggi della moda dal medioevo a oggi. Richard Thompson Ford è professore di diritto a Stanford, in California.

Victoria Finlay

Fabric

Profile Books

La giornalista britannica Victoria Finlay ci fa attraversare continenti e secoli per tracciare le storie nascoste dietro i nostri tessuti preferiti.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Antichi segni del presente



Igort

Quaderni ucraini. Le radici del conflitto

Oblomov, 176 pagine, 20 euro

In questi giorni sono in molti a cercare testi e materiali che aiutino a far luce sulla guerra in Ucraina. Tra questi c'è il reportage illustrato di Igort, voce importante del fumetto internazionale, autore di tante storie, tra cui *Cinque è il numero perfetto*, diventata un film nel 2019, nonché direttore di Linus. Igort racconta su Facebook l'invasione attuale (*Diario di un'invasione*), ma ci sono

buone ragioni per rileggere anche questo libro pubblicato per la prima volta nel 2011, seguito da *Quaderni russi* e da un terzo volume di materiali, *Pagine nomadi*, che completava una trilogia sull'ex Unione Sovietica. Nel 2014, all'epoca della prima guerra nel Donbass, il libro fu aggiornato ed è in questa versione che lo si trova attualmente in vendita. Il racconto del viaggio dell'autore da Dnipro al centro del paese si alterna con quattro testimonianze sulla dura relazione dell'Ucraina

con la Russia sovietica e con approfondimenti storici, relativi soprattutto all'*holodomor*, la grande carestia degli anni trenta che provocò milioni di morti. Oltre alla qualità del racconto e del disegno, a rendere ancora oggi utile questo libro è il metodo del suo autore, che consiste nel partire dalle domande del presente, cercare sul campo persone capaci di raccontare come si è arrivati a questo punto e infine studiare, per approfondire e contestualizzare quei racconti commoventi. ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

Viaggiare dentro e fuori

Jean-Claude Mourlevat Il fiume al contrario

Rizzoli, 324 pagine,
17 euro

Uomo dalle mille vite, Jean-Claude Mourlevat è passato da essere un professore di tedesco alla carriera di regista teatrale e poi a scrivere tanti libri. La sua attività è stata premiata anche con l'Astrid Lindgren memorial award, uno dei più prestigiosi premi dedicati alla letteratura per infanzia e adolescenza. *Il fiume al contrario* è l'ultima sua opera arrivata in Italia, nata dall'accorpamento di due volumi (*La rivière à l'envers, Tomek* e *La rivière à l'envers, Hannah*). La storia fa trattenere il fiato dalla prima all'ultima pagina e ha come protagonisti due giovani, Hannah e Tomek. Quando Hannah entra nel suo negozio alla ricerca di una fantomatica acqua magica, Tomek rimane colpito dalla richiesta. Lui nella sua drogheria ha tutto, ma gli manca proprio quello che lei sta cercando. Com'è possibile? Da lì comincia un viaggio di formazione oltre gli estremi confini del mondo. Il modello è quello che abbiamo visto in tanti fantasy: il viaggio. Ma la penna di Mourlevat sa regalare al genere quello stupore che ogni ragazzo ha davanti all'ignoto. Nel romanzo l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo s'inseguono di continuo. E fanno capire ai due personaggi che il viaggio reale forse è quello dentro di sé. Una lettura avventurosa, ma anche filosofica.

Igiaba Scego



Fumetti

Porno pittorico

Lina Ehrentraut Io e Melek

Canicola, 256 pagine,
20 euro

La sorta di schizofrenia ossessiva a cui conduce potenzialmente la società (post)moderna può essere superata da ciascuno di noi prendendone coscienza, interrogando l'interiorità. Ma questo può essere fatto anche con serenità e senso ludico, giocandoci sopra. La tedesca Lina Ehrentraut ci riesce con un libro d'esordio tanto sperimentale quanto godibilissimo - oltre 250 pagine che si leggono con la stessa agilità di un albo di Diabolik - dove la schizofrenia messa in scena fa i conti con il più che giustificato desiderio di veder accettata la propria (non) identità di genere. *Io e Melek* fa del proprio ego, del proprio ombelico, del compiacimento narcisista il centro di un fu-

metto che inaspettatamente porta con sé la tensione verso l'universale grazie a un coloratissimo viaggio fantascientifico, in lotta con il grigiore di un segno grafico in bianco e nero che racconta la realtà del presente. Qui la pornografia si fa sinonimo di pura espressività pittorica che assurge a poesia e gioia per la vita. Melek è infatti l'alter ego ideale che la protagonista, attratta dalle donne, ritrova in un universo parallelo dove gradualmente vari doppi si confondono al pari delle varie realtà e diventano una cosa sola, tanti rovesci che si equivalgono. Davvero simpatico e divertente oltre che profondo, romantico e realmente umanistico. L'autrice espone a Bologna dal 18 marzo alla galleria Parsec (parsecbologna.com).

Francesco Boille

Ricevuti

Sunaura Taylor

Bestie da soma

Edizioni degli animali,
392 pagine, 18 euro

L'autrice, artista e attivista per i diritti dei disabili e degli animali, affronta e smonta le diverse maschere della normalità: quello che si può definire abilismo, una visione antropocentrica del mondo e una visione patriarcale e razzista che attraversa le nostre società.

Matteo Galletti

La pillola per diventare buoni

Fandango, 128 pagine,
12 euro

In futuro la genetica, le neuroscienze e la farmacologia potrebbero intervenire sulla natura biologica degli esseri umani per renderli moralmente più buoni ed evitare il declino dell'umanità.

Marilia Mazzeo

Venezia e io

Helvetia, 128 pagine,
10,50 euro

Un diario che è anche una guida letteraria per le calli e i quartieri di Venezia.

Marco Balzano

Nature umane

Einaudi, 112 pagine, 11 euro

Vite, mezze verità, testimonianze: queste, e altre, le immagini con cui l'autore prova a classificare le poesie di questa raccolta.

Mauro Marcialis

Roma calibro zero

Sem, 220 pagine,
17 euro

Una storia di affari loschi e conflitti tra gang; tradimenti, omicidi ed estorsioni in una Roma sempre più allucinata.